



Modem Libero

#ModemLibero è un progetto nato con lo scopo di sensibilizzare i consumatori italiani sul loro diritto alla libertà di scelta del router e di dar voce in modo trasparente, informato e indipendente a quanti – cittadini, associazioni, aziende – condividono l’urgenza di un cambio di passo per rendere l’accesso a internet più democratico nel nostro Paese.

Crediamo che ciascuno cittadino abbia il diritto di scegliere il terminale di accesso alla rete che più si adatta alle proprie esigenze e che questo diritto di scelta sia inalienabile.

Crediamo che l’accesso alla rete diventerà sempre più importante nella società civile ed è per questa ragione che le discriminazioni all’accesso a internet rappresentano un vulnus ai diritti dei cittadini.

Crediamo che in un mercato concorrenziale cambiare gestore di rete debba essere un processo semplice e non vessatorio per l’utente e un’opportunità di crescita reale per le aziende del nostro Paese.

Crediamo che la digitalizzazione dell’Italia passi per un’effettiva ed efficace fruizione delle tecnologie digitali, in un ambiente neutrale e aperto a tutti.



Crediamo che la conoscenza sia potere e che il primo passo per rivendicare un diritto sia conoscerlo.

Crediamo che la liberalizzazione dei router, come dimostrato dal mercato dei dispositivi mobili, sia funzionale ad accelerare lo sviluppo tecnologico dei dispositivi terminali e assicuri la possibilità di sfruttare al meglio tutte le potenzialità della rete.

Crediamo che disporre di un router privato sia una tutela della privacy dell’utente che deve poter avere il controllo di tutti i dati che ci circolano nella rete locale.

Crediamo che sia dovere del Parlamento italiano assicurare un adeguamento normativo in grado di recepire in modo corretto il Regolamento UE 2015/2120 in tema di “internet aperta”, così da obbligare gli operatori a lasciare gli utenti liberi di esercitare il diritto alla scelta.

Crediamo che spetti all’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (AGCOM), nell’ambito della propria attività di regolatore, sancire che il router non sia un nodo della rete pubblica – come illecitamente interpretato dai provider italiani – ma al contrario il primo apparato della rete locale, e quindi sotto il controllo dell’utente.

#ModemLibero crede in questi valori e si impegna a sensibilizzare i cittadini su questo tema, dando voce a quanti condividono questo progetto.